

Novara come Torino e Milano: i 5 Stelle puntano su una donna

Un milione e mezzo di doni dalla Fondazione comunità novares...

Paziente malata di scabbia mandata in casa di riposo: l'ospe...

Champions league, Igor sconfitta 3-1 dalle polacche del Sopo...

Cade il controsoffitto in un'autorimessa di Oleggio

All'Aeronautica il primo F-35 costruito nella base di Cameri

La consegna conclude un percorso avviato due anni fa



La cerimonia di consegna a Cameri

CLAUDIO BRESSANI
CAMERI

04/12/2015

A due anni, quattro mesi e 15 giorni dal suo ingresso sulla linea di assemblaggio alla Faco di Cameri, ieri il primo caccia F-35 italiano è stato ufficialmente consegnato da Alenia e Lockheed Martin all'Aeronautica militare. L'evento è stato solennizzato da una «cerimonia di accettazione» svoltasi alle 15,30 nello stabilimento produttivo all'interno dell'aeroporto militare.

Da tutto il mondo

Ha ricevuto simbolicamente il libretto dell'aereo il generale di squadra aerea Pasquale Preziosa, capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare. Erano presenti esponenti militari e del mondo industriale provenienti da diversi paesi coinvolti nel progetto come Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi, Canada, Turchia, Australia, Germania e Norvegia. Si conclude così un percorso iniziato il 18 luglio 2013, quando si avviò la costruzione del velivolo. Il 12 marzo scorso c'era stata la cerimonia di roll-out, con il trasferimento fuori dall'hangar. Il 2

giugno era stata la volta della prima accensione del motore e il 7 settembre del primo volo, un'ora e 22 minuti sopra la pianura padana e le Alpi.

Nome in codice AL-1

Completati tutti i test da oggi AL-1, questo il nome in codice, non sarà più affidato ai collaudatori di Lockheed ma a piloti dell'Aeronautica militare. I primi due sono appena tornati dalla base di Luke, in Arizona, dove a partire dal 21 settembre hanno seguito un corso di tre mesi: prima settimane di prove al simulatore, poi voli di addestramento veri, il primo dei quali è avvenuto il 5 novembre, ai comandi di F-35 americani o australiani.

Il secondo a luglio

Ora AL-1 attenderà che sia pronto anche il secondo esemplare, AL-2, per il quale il roll-out è stato a luglio. Poi voleranno insieme in Arizona (i caccia militari viaggiano sempre in coppia), attraversando l'oceano con il rifornimento in volo di un'aerocisterna dell'Aeronautica, per proseguire i test con gli armamenti.

Altri sette in cantiere

Intanto sulle linee di Cameri sono in lavorazione, a vari stadi, altri sette F-35. Due, AL-2 e AL-3, sempre a decollo e atterraggio convenzionale, fanno parte anche loro del lotto 6 e dopo il roll-out ora attendono il battesimo dell'aria. Le consegne sono previste rispettivamente nel 2016 e 2017. Altri tre sono stati contrattualizzati dall'Italia nel lotto 7 e due nel lotto 8 (nel quale però ne erano previsti quattro).

Il lavoro a Cameri per un po' non mancherà, ma potrebbe subire un rallentamento perché nei contratti relativi ai lotti 9 e 10, firmati da Lockheed il 3 novembre, non ci sono i sei F-35 italiani inizialmente previsti, tra cui i primi tre della variante B a decollo corto e atterraggio verticale, destinati alla portaerei Cavour. Dal governo non sono arrivate spiegazioni ufficiali, ma si starebbe rivalutando quanti e quali aerei acquistare nella prospettiva di rispettare le risoluzioni parlamentari che chiedono un rallentamento e diluizione degli acquisti per contenere la spesa.